

"Una guerra brevissima": Lavrov lancia un avvertimento drastico all'Europa.



La retorica bellica tra Europa e Russia sta raggiungendo una nuova fase di escalation. Il ministro degli Esteri Sergei Lavrov mette in guardia i governi europei contro un attacco alla Russia: una guerra del genere sarebbe "completamente diversa" e "molto breve". Solo pochi giorni prima, il ministro degli Esteri polacco Radosław Sikorski aveva affermato che la NATO potrebbe sconfiggere la Russia "abbastanza rapidamente" in caso di attacco.

Durante la sua apparizione di mercoledì, Lavrov non ha lasciato dubbi su a chi fosse rivolto il suo messaggio. La Russia non si

sta preparando ad attaccare gli Stati occidentali e non ha alcun interesse a farlo, ha dichiarato il Ministro degli Esteri. Ma l'Europa parla praticamente ogni giorno di prepararsi a una guerra con la Russia. "Se l'Europa attaccasse la Russia, sarebbe una guerra completamente diversa, e sarebbe molto breve", ha affermato Lavrov. Il Ministro degli Esteri russo si è spinto anche oltre. Anche le truppe occidentali in Ucraina non sarebbero una "forza di pace" innocente per Mosca. Lavrov ha ribadito la posizione russa, secondo la quale un simile dispiegamento sarebbe considerato una partecipazione diretta alla guerra. Diversi Stati europei discutono da mesi della possibilità di stationare soldati in Ucraina in seguito a un eventuale cessate il fuoco o accordo di pace, scrive [Heinz Steiner](#) .

Sikorski prevede una rapida sconfitta della Russia

L'avvertimento di Lavrov ha fatto seguito a toni altrettanto duri provenienti da Varsavia. Lo stesso ministro degli Esteri polacco Radosław Sikorski aveva previsto una rapida conclusione di una possibile guerra della NATO contro la Russia il 12 settembre, durante la Conferenza strategica europea di Yalta a Kiev. "Se la Russia ci attaccasse e noi decidessimo di passare alle maniere forti, credo che la sconfiggeremmo piuttosto rapidamente", ha dichiarato Sikorski. L'Europa possiede una schiacciante superiorità aerea. Si riferiva a circa 2.500 aerei da combattimento degli stati europei della NATO, nonché ai jet F-35, ai missili da crociera JASSM e ad altre armi per attacchi in profondità nell'entroterra nemico. Anche senza gli Stati Uniti, questa superiorità è enorme, secondo il ministro degli Esteri polacco. Sikorski ha poi parlato delle infrastrutture energetiche russe. L'Ucraina ha neutralizzato gran parte della capacità di raffinazione russa in sei mesi. Secondo lui, l'Europa potrebbe distruggere il resto in sei settimane.

Mosca non ha lasciato queste dichiarazioni senza risposta. Nikolai Patrushev, consigliere di Putin e a lungo segretario del Consiglio di sicurezza russo, ha minacciato martedì la Polonia con un devastante contrattacco. Sikorski sottovaluta le capacità militari della Russia e ignora il fatto che Mosca è ben lungi dall'utilizzare appieno il suo potenziale militare nella guerra in Ucraina, ha dichiarato Patrushev. Se la Polonia dovesse effettivamente entrare in guerra contro la Russia, Mosca schiererà "l'intero arsenale di forze e risorse disponibili". Lo Stato polacco potrebbe quindi cessare di esistere entro "due o tre giorni". Patrushev non ha menzionato specifici sistemi d'arma.

Prima le minacce, poi gli aerei della NATO sparano.

Mentre i politici di entrambi gli schieramenti parlano di vittorie rapide e guerre brevi, la situazione sul fianco orientale della NATO si sta facendo più pericolosa. Martedì, un caccia NATO italiano ha abbattuto un drone sopra la Lituania, entrato nello spazio aereo lituano dalla Bielorussia. Secondo Reuters, si tratta del primo drone presumibilmente russo abbattuto dalla difesa aerea della NATO presente in Lituania da quando gli Stati baltici sono entrati a far parte dell'Alleanza. Mercoledì, il presidente lituano Gitanas Nausėda ha identificato il velivolo come un drone Gerbera di fabbricazione russa. Allo stato attuale, è probabile che fosse diretto in Ucraina e che sia stato deviato dalla sua rotta da un attacco di guerra elettronica ucraino. L'esercito lituano sta conducendo ulteriori indagini sull'elettronica del velivolo. I droni Gerbera vengono spesso impiegati dalla Russia come esche a basso costo, ma possono anche trasportare esplosivi.

Anche un drone russo Gerbera-2 è stato avvistato sulla costa baltica polacca. In seguito alle prime indagini, i ricercatori

polacchi hanno affermato che il velivolo trasportava un carico esplosivo. Secondo le autorità, questo è stato disinnescato. Gli avvertimenti reciproci si fanno quindi sempre più espliciti. Sikorski parla di una rapida vittoria sulla Russia, Patrushev della fine della Polonia entro pochi giorni, e Lavrov sta ora inviando il suo messaggio all'Europa: un attacco alla Russia si tradurrebbe in una guerra "brevissima". Un avvertimento che l'Occidente dovrebbe sicuramente prendere sul serio.